

Agrumi, sindacato in strada Aci Catena.

Incontro della Flai-Cgil: si chiede la riforma del comparto

Tra i lavoratori del comparto agrumicolo per manifestare vicinanza e per creare le condizioni di un rilancio, dal punto di vista occupazionale che della filiera, attraverso l'emersione dal lavoro nero, dall'evasione contributiva, dal sottosalariato. Ieri la Flai - Cgil di Catania da Acicatena ha dato via alla prima delle due tappe di "Sindacato di strada", che ha l'obiettivo di informare e sensibilizzare i lavoratori in concomitanza con l'avvio della raccolta delle arance. Diritti contrattuali, previdenziali, ma non solo: la Flai-Cgil chiede alla Regione siciliana di spendere le risorse Ue (2 miliardi e 100 milioni) di cui è stato impiegato il 15 %, e di mettere mano ad una riforma. Alla Provincia di Catania viene chiesto l'istituzione di un Osservatorio. Senza dimenticare le carenze o gli accordi che favoriscono l'ingresso di agrumi dall'estero. Ad Aci Catena sono intervenuti Pino Mandrà della Flai di Catania, il segretario provinciale Flai Alfio Mannino, Giovanni Tosto della Cgil di Acicatena e il segretario prov. Cgil Angelo Villari, Giacomo Rosa segretario conf. Cgil Catania, Totò Tripi segretario regionale Flai. Ha concluso Davide Fiatti, della Flai nazionale. Presente il sindaco facente funzioni Francesco Petralia.



Mario Grasso

26/10/2011